



SCHEMA DI CONVENZIONE
PER IL COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CARATTERIZZAZIONE ANALITICA,
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEFINITIVO DI RIFIUTI, ANCHE PERICOLOSI, PRESENTI
NELL'AREA DELL'INSEDIAMENTO INDUSTRIALE DELLA EX "C&C S.P.A."
IN COMUNE DI PERNUMIA (PD)

TRA

La Regione del Veneto, con sede a Venezia, Dorsoduro n. 3901, Cod. Fisc. 80007580279, rappresentata da, il quale interviene nel presente atto in rappresentanza della Giunta Regionale del Veneto, di seguito denominata "Regione"

E

Veneto Acque S.p.A., con sede a Mestre – Venezia, via Torino n. 180, Cod. Fisc. 03875491007, rappresentata per la firma del presente atto da, di seguito denominata "Società",

PREMESSO CHE

- la DGR n. 1033 del 28 luglio 2020, recante il Piano di riparto delle risorse finanziarie rese disponibili a valere sui finanziamenti della Legge Speciale per Venezia di competenza regionale, derivanti da economie di spesa accertate e dalla revoca di assegnazioni di precedenti riparti, sulla scorta della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 150 del 10/12/2019, al fine di dare priorità alla risoluzione di criticità caratterizzate dalla rilevanza in termini di rischio igienico-sanitario e ambientale, assegna lo stanziamento di € 5.000.000,00 a favore di Veneto Acque S.p.A., per intervenire nella prosecuzione dello smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi e la bonifica ambientale dell'area dell'ex impianto "C&C" di Pernumia (PD), sito interessato dalla presenza di circa 44.000 tonnellate rifiuti in stato di abbandono, la cui origine risale all'attività svolta dall'impresa stessa, la quale risultava in possesso di una autorizzazione alla produzione di conglomerati cementizi mediante utilizzo di rifiuti speciali non pericolosi ed è stata oggetto, nel 2005, di sequestro giudiziario a seguito di un'indagine riguardante il traffico illecito di rifiuti tossici;
- con DGR n. 1401 del 16/09/2020, il Piano di riparto delle risorse finanziarie rese disponibili a valere sui finanziamenti della Legge Speciale per Venezia di competenza regionale, derivanti dalla revoca di precedenti assegnazioni relative ad interventi non realizzati, sulla scorta di quanto disposto con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 88 del 21/07/2020, assegna lo stanziamento di ulteriori € 5.000.000,00 a favore di Veneto Acque S.p.A. per il prosieguo delle attività sopra descritte. Con questo ulteriore finanziamento, si prevede di dar corso allo smaltimento di una quota significativa rispetto alle circa 44.000 tonnellate di rifiuti pericolosi ancora presenti nel sito;
- l'intervento di Veneto Acque S.p.A. previsto a fronte della disponibilità finanziaria complessiva pari a € 12.000.000, recata dalla DCR n. 150 del n. 150 del 10/12/2019 e dalla DCR n. 88 del 21/07/2020 comprende la realizzazione delle attività di caratterizzazione analitica, di rimozione e smaltimento definitivo dei rifiuti, anche pericolosi, secondo quanto concordato con la Convenzione sottoscritta da



Regione del Veneto e da Veneto Acque S.p.A. nelle date dell'11 e 24 novembre 2020, al numero di repertorio 38023;

- con nota prot. n. 001/0002410 del 21/06/2023, acquisita al protocollo regionale al n. 334364 del 21/06/2023, Veneto Acque S.p.A., nel comunicare lo stato di avanzamento delle attività oggetto di convenzione, con il completamento dell'allontanamento dei rifiuti non pericolosi presenti nel capannone, segnala che, dalle operazioni di smaltimento finora condotte, si rileva un aumento delle tonnellate di rifiuto presenti nel capannone, derivante principalmente dall'eterogeneità del rifiuto stoccato illecitamente e dalla conseguente difficoltà di stabilire con precisione, in sede progettuale, la densità in cumulo del materiale, ancorché oggetto di campionamento secondo le norme vigenti;
- in relazione a quanto sopra riportato, posta la necessità di dover ancora provvedere al completamento delle attività di smaltimento dei rifiuti pericolosi presenti nel capannone, alla pulizia delle superfici interessate dalla loro presenza successivamente all'allontanamento dei rifiuti, nonché al completamento delle attività di indagine ambientale sulle aree esterne ai capannoni e alla eventuale progettazione ed esecuzione degli interventi volti al ripristino di dette aree esterne, così come previste in sede di incarico, Veneto Acque S.p.A. evidenzia la necessità di reperire ulteriori risorse economiche, stimate in € 1.500.000,00;
- con Deliberazione n. 104 del 24/10/2023 il Consiglio Regionale ha approvato il Piano di riparto delle risorse finanziarie rese disponibili a valere sui finanziamenti della Legge Speciale per Venezia di competenza regionale, derivanti da riallocazione di risorse finanziarie, dalla revoca di precedenti assegnazioni relative a interventi non realizzati e da economie di spesa accertate, individuando le risorse necessarie al fine di provvedere al completamento degli interventi di ripristino del sito in argomento, con lo stanziamento di ulteriori € 1.500.000,00 (scheda progetto A/1);
- con DGR n..... del è stato approvato il presente schema di Convenzione;

CONSIDERATO CHE

- l'area "Ex C&C" è ubicata all'interno del Bacino Scolante in Laguna di Venezia e i rifiuti presenti in tale area sono stoccati con modalità tali da costituire una fonte di elevato rischio ambientale, come risulta dalle relazioni tecniche acquisite agli atti;
- Veneto Acque S.p.A. è una società in house interamente partecipata dalla Regione del Veneto e si configura l'esistenza di un controllo, da parte della Regione del Veneto su Veneto Acque S.p.A., assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri Uffici;
- la Società svolge inoltre un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto e pertanto sussistono in capo alla Società i requisiti generali richiesti in materia di "in house providing" dalla normativa europea e nazionale (articoli 5 e 192, co. 2, del D.Lgs. n.50/2016 "Codice dei contratti pubblici");
- lo Statuto di Veneto Acque S.p.A., approvato con D.G.R. n. 3458/2009, prevede tra gli oggetti sociali la bonifica di siti inquinati di competenza pubblica ed in particolare:
 - progettazione ed esecuzione di interventi sperimentali di bonifica e/o detossificazione;
 - studi in materia di bonifica;
 - indagini ambientali;
 - piani di caratterizzazione;
 - analisi di rischio;
 - piani di monitoraggio e quant'altro in materia di bonifica;



- attività di pronto intervento necessarie per evitare contaminazioni ambientali;
- al fine di provvedere al completamento delle attività di ripristino del sito, è necessario procedere al definitivo allontanamento di rifiuti presenti e alla caratterizzazione ambientale delle aree intorno ai capannoni;

TUTTO CIO' PREMESSO,
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione ha per oggetto il completamento, da parte di Veneto Acque S.p.A., delle attività di della rimozione e smaltimento definitivo dei rifiuti, anche pericolosi, presenti nell'area ove è ubicato l'impianto denominato "Ex C&C", in Comune di Pernumia (PD), della pulizia e ripristino del sito e della caratterizzazione ambientale delle aree esterne al capannone, sulla base della disponibilità finanziaria pari a € 1.500.000 recata dalla DCR n. 104 del 24/10/2024 e dalla DGR n. del

ART. 2 – MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Alla Società compete la progettazione ed esecuzione delle indagini ambientali da svolgersi nelle aree esterne al sito, nonché la prosecuzione dello smaltimento definitivo dei rifiuti ed il ripristino delle aree interessate dallo stoccaggio dei rifiuti, la direzione dei lavori, la contabilizzazione e quant'altro attiene all'esecuzione dell'intervento in oggetto, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia ambientale e secondo le modalità di esecuzione concordate e condivise con la Direzione Regionale Progetti Speciali per Venezia.

Veneto Acque S.p.A. avvierà l'esecuzione degli interventi, previa comunicazione alla Direzione Regionale sopra citata,

Per quanto attiene alle indagini di caratterizzazione ambientale delle aree esterne ai capannoni, la Società procederà a predisporre il Piano e lo sottoporrà alla Direzione Regionale Progetti Speciali per Venezia per la sua approvazione. Dopo l'approvazione del Piano, Veneto Acque S.p.A. procederà alla sua esecuzione, nell'ambito dello stanziamento assegnato di € 1.500.000,00, di cui alla presente Convenzione.

Il cronoprogramma per l'esecuzione delle attività previste dovrà essere presentato entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione.

ART.3 - PRESTAZIONI GARANTITE DA VENETO ACQUE S.p.A.

Veneto Acque S.p.A. si impegna a garantire l'esecuzione delle attività programmate, mettendo a disposizione proprie attrezzature e personale ed eventuali servizi esterni in appoggio, assicurando la partecipazione agli incontri di coordinamento convocati dalla Regione.

Eventuali pubblicazioni relative al risultato dei lavori verranno concordate tra la Regione e la Società.

ART. 4 - DURATA DELLE ATTIVITA'

Le attività previste dalla presente convenzione si concluderanno entro il 31/12/2024.

Le parti, nel caso di motivate esigenze, si riservano la possibilità di prorogare consensualmente le attività previste dalla presente convenzione.



ART. 5 - IMPORTO

L'importo complessivo che la Regione riconosce a Veneto Acque S.p.A. per l'esecuzione delle attività previste nella presente convenzione è pari a € 1.500.000,00.

ART. 6 - MODALITA' DI PAGAMENTO

L'erogazione dei fondi, messi a disposizione dalla Regione, sarà effettuata a favore di Veneto Acque S.p.A., per la somma complessiva di € 1.500.000,00, secondo le seguenti modalità:

- la prima erogazione, di € 375.000,00, pari al 25% dell'importo complessivo, ad avvenuta sottoscrizione della presente convenzione, previa dichiarazione da parte della Società attestante l'avvio delle attività programmate;
- la seconda erogazione, di € 750.000,00, pari al 50% dell'importo complessivo, alla presentazione della relazione tecnica e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, da cui risulti la spesa di almeno i 2/3 della somma erogata in qualità di primo acconto;
- il saldo finale di € 375.000,00, pari al 25% dell'importo complessivo, alla conclusione delle attività programmate, su presentazione della documentazione tecnica finale, attestante il regolare completamento delle attività, unitamente alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

La Società si obbliga a rispettare le disposizioni previste dalla Legge 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e pertanto indica il seguente conto corrente per l'effettuazione delle erogazioni che la Regione effettuerà, mediante bonifico bancario, a favore della stessa Società:

- Conto corrente bancario n. presso.....;
- IBAN:

In caso di inadempimento degli obblighi di tracciabilità finanziaria, il contratto sarà risolto espressamente.

ART. 7 - SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a finanziamento regionale sono relative a:

- a) documentate spese tecniche per la predisposizione del Piano delle indagini di caratterizzazione ambientale delle aree esterne, per la loro esecuzione, per l'eventuale progettazione ed esecuzione degli interventi volti al ripristino di dette aree, per l'avvio a smaltimento definitivo dei rifiuti, comprensivo delle spese di trasporto, la direzione lavori, la redazione del piano di sicurezza, la contabilizzazione, l'assistenza lavori, il collaudo dei lavori, i rilievi, il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, consulenze specialistiche, la gestione delle gare di appalto e dei procedimenti amministrativi, anche se realizzati con personale interno di Veneto Acque S.p.A. e comunque certificate dal Responsabile del Procedimento, sulla base di fogli orari o altre modalità di rilevazione;
- b) spese per le procedure ad evidenza pubblica (pubblicità);
- c) spese accessorie per l'attività sul campo (trasferte, carburanti, oneri di missione e altri oneri), certificate dal Responsabile del Procedimento;
- d) servizi specialistici di supporto tecnico-scientifico da parte di Enti pubblici, Agenzie ed Istituti di Ricerca, finalizzati alla realizzazione delle azioni progettuali;
- e) prestazioni d'opera intellettuale (collaborazioni coordinate e continuative, consulenze e prestazioni rese da esperti), connesse alla realizzazione delle azioni progettuali, in particolare per le attività di supervisione tecnica, verifica e validazione delle fasi progettuali, validazione dati ed audit;
- f) spese per la diffusione delle informazioni e dei risultati;



g) I.V.A., nella misura prevista dalla legge, se dovuta.

Le eventuali spese tecniche di progettazione, direzione, contabilità e collaudo dei lavori sono riconosciute sulla base della relativa documentazione di spesa (da produrre in copia conforme all'originale) secondo la normativa vigente in materia di lavori pubblici.

L'esecuzione di eventuali lavori aggiuntivi, a completamento dell'intervento programmato, dovrà comunque rispettare quanto previsto dalla normativa statale e regionale in merito ai procedimenti di approvazione ed alle procedure di affidamento di opere pubbliche.

ART. 8 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

La Società si obbliga ad ottemperare a tutte le prescrizioni normative vigenti in materia ambientale e di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché ad osservare quanto stabilito nella presente convenzione.

La Società dovrà inoltre provvedere ad installare, sul luogo dei lavori, un tabellone di dimensioni 3.00 m. x 2.00 m., recante le indicazioni previste dalle Leggi e dai regolamenti vigenti, con uno spazio riservato a evidenziare la partecipazione della Regione Veneto, di superficie pari ad almeno il 25% della superficie del tabellone, secondo la tipologia grafica riportata nell'allegato "A" alla presente convenzione, che ne forma parte integrante.

Alla base del tabellone dovrà comparire altresì, in caratteri analoghi a quelli usati per le indicazioni di legge, la dicitura "Progetto finanziato con la Legge Speciale per Venezia".

Tale dicitura dovrà essere contenuta in un rettangolo di larghezza pari a quella del tabellone, con caratteri e colori analoghi a quelli previsti per il logo ufficiale della Giunta Regionale del Veneto.

ART. 9 - CODICE UNICO DI PROGETTO

La Società provvederà ad acquisire il Codice Unico di Progetto (CUP) acquisito ai sensi di quanto disposto stabilito con Legge n. 3 del 16 gennaio 2003 e Deliberazione CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002. È obbligatorio, fare riferimento al codice in questione in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'intervento. In assenza di codici C.U.P. non saranno possibili erogazioni.

ART. 10 - RISOLUZIONE

Il presente atto può essere risolto in ogni momento, qualora sopraggiunga in capo ad una delle parti l'impossibilità di attendere rispetto agli impegni assunti per ragioni ad essa non imputabili, qualora uno dei contraenti incorra in gravi inadempienze rispetto alle disposizioni della medesima convenzione, oppure in caso di modifiche dell'assetto istituzionale.

ART. 11 - REGISTRAZIONE

Il presente atto, esente dall'imposta di bollo in base all'art. 16 della Tab. All. "B" del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni, sarà soggetto all'imposta di registro solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 2° del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e successive modificazioni.



La presente convenzione, che si compone di 11 articoli, redatto su 5 facciate intere e si qui alla sesta, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Per la Regione del Veneto

Per Veneto Acque S.p.A.



ALLEGATO sub A

CARTELLO DI CANTIERE

Descrizione cartello

Per miglior chiarezza si descrivono separatamente le cinque FASCE del cartello di cantiere; sul lato sinistro sono riportate le relative dimensioni.

FASCIA 1

Al centro: logo/emblema della Regione Veneto (vedere nota n. 2) contenente le scritte “REGIONE DEL VENETO” (il colore della barra Regione del Veneto dovrà essere Pantone n. 315 con retino al 70% e sottofondo di leoni stilizzati).

FASCIA 2

La scritta “LAVORI PER IL DISINQUINAMENTO DELLA LAGUNA DI VENEZIA”, di colore bianco su sfondo verde (vedere nota n. 1).

FASCIA 3

Fondo bianco (spazio per descrizione delle opere).

FASCIA 4

Sovrapposta una riga di colore verde (vedere nota n. 1).
Centrale e sovrapposte l’una all’altra le scritte dell’Area e della Direzione Regionale: “Area Tutela e Sicurezza del Territorio” e sotto “Direzione Regionale Progetti Speciali per Venezia” con lo stesso carattere e di colore verde (vedere nota n. 1) su sfondo bianco.

FASCIA 5

scritta “PROGETTO FINANZIATO CON LA LEGGE SPECIALE PER VENEZIA”, di colore bianco su sfondo verde (vedere nota n. 1) e in aggiunta sulla destra il logo del Piano Direttore per il disinquinamento della Laguna di Venezia (rappresentante una garza verde (vedere nota n. 1) su sfondo bianco e contornata da un reticolo geometrico di colore bianco su sfondo verde (vedere nota n. 1).

RIPRODUZIONE IN QUADRICROMIA

(vedere nota n. 1)

RIPRODUZIONE MONOCROMATICA

(vedere nota n. 1)

Nota n. 1

	Web	
Verde	Colori RGB Rosso: 0 Verde: 102 Blu: 0	Quadricromia Ciano: 82 Magenta: 21 Giallo: 100 Nero: 28

Nota n. 2

In adempimento alle disposizioni sull’immagine coordinata della Regione del Veneto si deve fare riferimento al “Manuale di immagine coordinata della Regione del Veneto”, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 525 del 30/04/2018, come riscontrabile sul sito web della Regione del Veneto

<https://bur.regione.veneto.it/BurVServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=369171>

